

VareseNews

Maroni rilancia il referendum: “Statuto speciale per la Lombardia”

Pubblicato: Mercoledì 27 Maggio 2015



Vorrebbe solo un articolo delle regioni a statuto speciale: «**Il 100% delle tasse deve rimanere sul territorio**». Roberto Maroni rilancia dal salotto di Panorama d'Italia il referendum per chiedere ai cittadini lombardi se vogliono o no lo statuto speciale che tante polemiche sta sollevando.

«Il bilancio della regione è di 23 miliardi -spiega Maroni- ma se noi fossimo trattati come la Sicilia ne terremmo qui altri 54». Una montagna di denaro con la quale «**risolveremmo tutti i nostri problemi e di soldi ne avanzerebbero parecchi**» che però avrebbe ripercussioni sul bilancio dello Stato. Maroni lo sa e proprio per quello lancia il modello Lombardia per tutta la penisola: «se ogni regione adottasse i sistemi messi in campi dalla nostra si risparmierebbero 30 miliardi di euro all'anno».

Proprio per questo il Governatore vuole andare a Roma forte del sostegno dei lombardi. «Faremo il referendum l'anno prossimo -ha proseguito Maroni- che sarà consultivo, ma è comunque fondamentale, perché io ho parlato con il Governo, ho provato a trattare, prima con Letta e poi con Renzi, ho provato a discutere sul residuo fiscale e mi è stato risposto di no, **ma se torno a trattare con il voto di 10 milioni di Lombardi, è chiaro che cambia tutto**». Nelle intenzioni di Maroni ci sarebbe anche l'idea di accoppiare il referendum alle elezioni amministrative «così risparmieremo e lo faremo con il voto elettronico per risparmiare ancora di più».

E a stretto giro arriva la replica di Alessandro Alfieri. «Maroni non dica balle -ha commentato il capogruppo PD- perché nel governo che ha detto di no alla maggiore autonomia della Lombardia lui era ministro» mentre «le uniche aperture sono venute dal governo di centrosinistra e dal governo attuale». Proprio per questo «**se Maroni vuole spendere 30 milioni di euro per un referendum inutile faccia pure. Ma non inventi sciocchezze e si assuma la responsabilità di questa scelta**».

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it